

in



SISTEMI ANTISISMICI E RINFORZI STRUTTURALI IN FRP

[home](#) / [areetematiche](#) / [normativa](#) / [normativa tecnica](#)

Controlli in situ delle prove di carico sui pali e micropali e Circolare n° 633/STC: considerazioni

👤 Venturi Vincenzo Domenico - Ingegnere ⌚ 06/01/2020 👁 3715

Il tema delle prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti, già trattato in modo evoluto dalle NTC 2018, ha avuto con la circolare del CSLPP una importante evoluzione, avviando un dibattito che ancora non si è concluso. Pubblichiamo qui le considerazioni dell'Ing. Vincenzo Venturi, vice presidente di ALIG.



Prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti

Lo scorso 3 dicembre 2019 il CSLPP ha pubblicato la Circolare n° 633/STC contenente i requisiti che deve possedere il nuovo soggetto che è stato richiesto dall'emendamento all'art. 59 del DPR n° 380/2001 previsto dalla legge n° 55 del 14 giugno 2019:

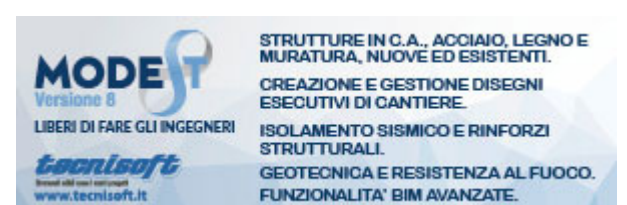
c-bis) prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti

Per un maggior dettaglio sui requisiti si rimanda al **chiarissimo articolo**, pubblicato su questa rivista, dall'Ing. Andrea Dari, mentre nel merito dei contenuti vorrei invece proporre una riflessione sulla esclusione, operata da parte della Assemblea del CSLPP, **dei controlli in situ regolati dalla Circolare n° 633/STC delle prove di carico sui pali, e micropali.**

Premetto che i laboratori che dirigo hanno già da qualche anno l'autorizzazione, ad "eseguire e certificare" le prove di carico su pali e micropali, come estensione alla più generale autorizzazione (circ. 7617/2011) di "prova facoltativa", laddove "facoltativa" è da intendersi



Il Magazine



come la facoltà del laboratorio di richiedere l'estensione nel contesto più ampio della autorizzazione principale (circ. 7617/2011).

L'autorizzazione, che viene rilasciata ai sensi della circ. 7617/2011, **prevede un certo numero di "prove obbligatorie"** ovvero di prove che, a prescindere della "volontà" del laboratorio, devono comunque essere erogate come "servizio di pubblica utilità" ed altre "facoltative" che è il laboratorio a scegliere di inserire fra le proprie attività, le "prove facoltative" hanno, per questa ragione, le stesse procedure e regole delle "prove obbligatorie" e devono essere erogate come "servizio di pubblica utilità".

Per quanto mi riguarda l'obbligo di far eseguire le prove da "soggetti qualificati" in possesso di specifici requisiti deve sempre derivare dalla cultura tecnica propria dei Professionisti, impegnati nel Progetto, nel Controllo della esecuzione, nel Collaudo delle strutture, e non da un mero obbligo legislativo.

Mi spiego meglio, per "rompere due cubi" è richiesto al laboratorio, che "certifica" i risultati, il possesso di una serie di requisiti, sulla qualità dei quali non mi dilungo perché sono stati ripetutamente affrontati su questa rivista, ed il possesso di detti requisiti deve garantire la qualità e quindi la precisione dei risultati proprio perché correlabili con la "sicurezza dell'opera".

Anche le attività sperimentali, in situ ed in laboratorio unitamente ad una serie di altri fattori, consentono di garantire la "sicurezza in esercizio" e la "pubblica incolumità".

Bene, allora mi chiedo: le prove sui pali, ed ancora di più sui micropali e sui tiranti, che in qualche modo mi permettono di "validare" un metodo empirico o semi empirico di calcolo nel garantire la "sicurezza dell'opera" **hanno forse un livello di qualità inferiore ai "due cubi" ?**

La spiegazione, surreale, per il contesto in cui è stata adottata l'esclusione, è che la declaratoria dell'emendamento:

c-bis) prove e controlli su materiali da costruzione su strutture e costruzioni esistenti

fa riferimento solo alle "costruzioni esistenti" e quindi i pali, i micropali ed i tiranti sui quali, nella gran parte dei casi, le prove si eseguono solo in fase di costruzione sembrerebbero avere minore importanza, nel garantire "la sicurezza dell'opera", degli eventuali "carotaggi" prelevati dagli stessi pali in una verifica di "non conformità" di prodotto.

Come premesso, ed a scanso di equivoci lo voglio ribadire, le mie riflessioni non rispondono ad un interesse di parte, di bottega, in quanto l'attività dei nostri laboratori non è in alcun modo penalizzata dalla scelta operata dal CSLLPP, infatti i laboratori Sidercem, avendo richiesto al CSLLPP/STC, oltre 10 anni fa, "l'autorizzazione in estensione", hanno fin da allora deciso, a prescindere dalla cogenza, di garantire comunque ai propri Committenti la qualità e l'indipendenza del servizio, di assicurare la taratura e l'efficienza delle attrezzature, di prevedere la formazione, certificata, del personale e, non meno importante, di provvedere alla corretta gestione degli archivi per un periodo non inferiore a dieci anni.

Per tutto ciò le motivazioni, che mi hanno determinato a condividere le perplessità che ho fin qui sintetizzato, vorrei fossero ricondotte più ad un approccio di tipo culturale e deontologico che non a considerazioni commerciali.

Per concludere, pur apprezzando il notevole sforzo che il STC ha fatto, riuscendo a rispettare i tempi, ristretti, imposti dalla legge n° 55 del 14 giugno 2019, ritengo che **sarebbe stato opportuno che anche le prove sui pali, sui micropali e sui tiranti fossero considerate con lo stesso livello di qualità dei controlli non distruttivi contemplati dalla Circolare n° 633/STC.**

La Circolare dovrebbe infatti regolamentare tutte le attività sperimentali, propedeutiche alla diagnosi strutturale, necessarie per accertare la qualità dei prodotti strutturali, indispensabili per determinare la capacità di prestazione delle strutture, nuove ed esistenti, proprio perché tutte le attività sperimentali sono coerenti, fra loro, nel garantire la sicurezza di esercizio e la pubblica incolumità.



News

[Vedi tutte](#)

Premi di laurea per "ingegneri eccellenti": bando aperto fino al 30 aprile 2020

Farsi dimenticare da Google: diritto assoluto?

RC PROFESSIONALE in convenzione di INARCASSA: il commento di una professionista

Calcestruzzo: dopo la crisi dell'edilizia l'emergenza Coronavirus, che fare

Come certificare la sostenibilità nel Restauro di un Edificio Storico

Coronavirus: Ordine Ingegneri di Lodi chiede sostegno per Liberi Professionisti bloccati nella zona rossa

Sismabonus per acquisto di case antisismiche: aggiornata la guida ANCE

Accertamento di compatibilità paesaggistica: rilevano sia il portico che il volume interrato

Opere edilizie al limite: per il torrino-scala serve il permesso di costruire. Ecco perché

Milleproroghe è legge: tutte le nuove date limite per antincendio, bonus verde, verifiche vulnerabilità sismica



Leggi anche

- » STUDIO e PROGETTAZIONE del MIGLIORAMENTO delle STRUTTURE ESISTENTI in fase di QUIETE SISMICA e in fase SISMICA
- » Alcuni studi sul comportamento non lineare dei diaframmi di edifici a telaio esistenti in Calcestruzzo Armato
- » FRCM ottimizzati per il rinforzo di strutture esistenti
- » Prove su Costruzioni Esistenti: pubblicata la circolare, ecco chi potrà farle, esclusi i progettisti e i DL
- » Ecco come eviteremo altri crolli dei ponti e assicureremo il monitoraggio dei 60.000 ponti esistenti in Italia

Mi piace Condividi
Tweet

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



REGISTRATI

**potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO**

**#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE**



Formazione

Ponti, modellazione BIM: ecco come progettare con Allplan Bridge

BIM-GIS: un ecosistema tecnologico per il territorio e le infrastrutture - Il seminario di One Team

GBC Italia e Frigerio Design Group per la Sostenibilità e lo Smart Working

Impianti idrici sempre sotto controllo con RE.GUARD di REHAU

Tutta la "Teoria e Tecnica delle Strutture in Muratura" in un libro di

eBIM: Existing Building Information
Modeling per la gestione
dell'intervento sul costruito_ Master
di II Livello

Seguici su



Il più importante Portale di Informazione Tecnico Progettuale al servizio degli Architetti, Geometri, Geologi, Ingegneri, Periti, professione tecnica, Albo Professionale, Tariffe Professionali, Norme Tecniche, Inarcassa, Progetto Strutturale, Miglioramento Sismico, Progetto Architettonico, Urbanistica, Efficienza Energetica, Energie rinnovabili, Recupero, Riuso, Ristrutturazioni, Edilizia Libera, Codice Appalti, Progetto Impianti termotecnici, Modellazione Digitale e BIM, Software Tecnico, IOT, ICT, Illuminotecnica, Sicurezza del lavoro, Sicurezza Antincendio, Tecnologie Costruttive, Ingegneria Forense, CTU e Perizie, Valutazioni Immobiliari, Certificazioni.

INGENIO-WEB.IT è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni di San Marino con protocollo n. 638/75/2012 del 27/4/2012. Direttore Responsabile: Andrea Dari.

Copyright 2020 IMREADY Srl Tutti i diritti riservati. Privacy Policy,
Sito realizzato da Global Sistemi
Credits

IMREADY Srl, Strada Cardio, n.4, 47891 Galazzano, RSM, Tel. 0549 909090
Mail segreteria@imready.it

